

UN PROGETTO UNICO CHE NASCE CON IL SUPPORTO DI COMICON E GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI PETERPAN"

Un fumetto per raccontare il disagio, i bisogni e i problemi dei giovani

NAPOLI. L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'associazione Aps "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire - dice il presidente dell'associazione Antonio Del Prete - . Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi, dei loro vissuti, dei loro problemi».

Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L'idea è nata da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria». A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). «Il primo numero - raccontano - lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in

prima linea nella lotta alla Covid».

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un rimborso spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist Luca Carnevale, creatore di humanhero, è infatti il direttore artistico e Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio Troisi 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Alla presentazione on-line, condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: [Marco Rossi-Doria](#) (vicepresidente di [Con i Bambini](#) Impresa sociale), [Ciro Verdoliva](#) (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), [Matteo Stefanelli](#) (direttore artistico del Comicon 2021), [Marco Ugliano](#) (dirigente scolastico "Volta"), [Giuseppe Gargiulo](#) (docente del liceo Artistico statale di Napoli), [Nicola Balato](#) (presidente de La scuola della psoriasi), [Fausto Piccolo](#) (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).



Peso:22%